



SPAFID CONNECT

Informazione Regolamentata n. 0142-26-2019	Data/Ora Ricezione 22 Marzo 2019 19:44:40	MTA
--	---	-----

Societa' : GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI

Identificativo : 115644

Informazione
Regolamentata

Nome utilizzatore : RICCHETTIN01 - MANZINI

Tipologia : 1.1

Data/Ora Ricezione : 22 Marzo 2019 19:44:40

Data/Ora Inizio : 22 Marzo 2019 19:44:41

Diffusione presunta

Oggetto : CS Approvazione progetto di bilancio e
convocazione Assemblea

Testo del comunicato

Il CdA approva il bilancio dell'esercizio 2018 e convoca l'Assemblea ordinaria degli azionisti

Comunicato stampa

del 22 marzo 2019

Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa
Il CdA approva il progetto di bilancio dell'esercizio 2018
e convoca l'Assemblea ordinaria degli Azionisti

Il Gruppo Ricchetti ha chiuso l'esercizio con un fatturato consolidato pari a 151,6 milioni di Euro,

L'EBITDA consolidato della gestione caratteristica è pari a -2,2 milioni di Euro

Il Risultato Netto consolidato è pari a -34,2 milioni di Euro per impairment test e oneri non ricorrenti pari a 23,9 milioni di Euro

Il Consiglio di Amministrazione di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha approvato oggi il progetto di bilancio al 31 dicembre 2018 redatto secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS)

A livello consolidato, i risultati al 31 dicembre 2018 sono stati:

- **Fatturato:** 151,6 milioni di euro (contro i 162,2 milioni di euro al 31/12/2017).
- **EBITDA della gestione caratteristica:** è pari a euro -2,2 milioni e si attesta al -1,5% sul valore della produzione (rispettivamente +2,6 milioni di euro e +1,6% al 31/12/2017).
- **EBITDA reported** consolidato: negativo per 12,1 milioni di euro e pari al -8% sul valore della produzione (rispettivamente negativo per 1 milione di euro e -0,6% al 31/12/2017) per effetto di oneri non ricorrenti pari a 9,8 milioni di euro.
- **EBIT:** negativo di 36 milioni di euro e pari al -23,9% sul valore della produzione (rispettivamente negativo di 10 milioni di euro e -6% al 31/12/2017) per effetto di oneri non ricorrenti e impairment test per complessivi 23,9 milioni.
- **Risultato ante imposte:** negativo per 40,5 milioni di euro rispetto ai - 13,5 milioni di euro dell'esercizio 2017 .
- **Risultato netto:** negativo per 34,2 milioni di euro rispetto alla perdita di 12,1 milioni di euro, al 31/12/2017.
- **Posizione Finanziaria Netta:** 78,1 milioni di euro, rispetto agli 89,8 milioni di euro del 31/12/2017.

La capogruppo, al 31 dicembre 2018, ha mostrato i seguenti risultati:

- **Fatturato:** 59,2 milioni di Euro contro i 64,4 milioni di Euro al 31/12/2017.
- **EBITDA della gestione caratteristica:** è negativo e pari a euro -1,6 milioni di Euro e si attesta al -2,7% sul valore della produzione (rispettivamente positivo di 3,1 milioni di euro e +4,7% al 31/12/2017).

- EBITDA reported: negativo pari a -6,4 milioni di Euro, si attesta al -10,9% sul valore della produzione (rispettivamente pari a -0,5 milioni di Euro e -0,8% al 31/12/2017), per effetto di oneri non ricorrenti pari a 4,8 milioni di euro.
- EBIT: negativo di 26,4 milioni di Euro, si attesta al -45,2% sul valore della produzione (rispettivamente negativo di 6,9 milioni di Euro e -10,4% al 31/12/2017), per effetto di oneri non ricorrenti e impairment test per complessivi 26,2 milioni.
- Risultato d'esercizio: negativo per 30,6 milioni di Euro (-8,8 milioni di Euro al 31/12/2017).

Nell'esercizio 2018 il fatturato consolidato del Gruppo Ricchetti è stato pari a 151,6 milioni di euro, in diminuzione del 6,5% rispetto all'esercizio precedente (162,2 milioni di euro).

La diminuzione del fatturato è imputabile principalmente alla Società Capogruppo, che ha contribuito ai ricavi del 2018 per 55,4 milioni di euro, al netto del fatturato *intercompany*, contro i 59,6 milioni di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, con una diminuzione di 4,2 milioni di euro. Tale riduzione è imputabile principalmente al fatturato relativo a materiale a catalogo ed al calo di vendite di materiale obsoleto (ca. 0,9 milioni di euro in meno rispetto all'esercizio precedente) Il valore della produzione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente è diminuito più che proporzionalmente (riduzione di 14,2 milioni, pari al 8,6%) principalmente per effetto dei maggiori demagazzinamenti effettuati nel periodo corrente.

Il costo del lavoro per il Gruppo nell'esercizio è risultato pari a 46,4 milioni di euro contro i 46,5 milioni di euro del 31 dicembre 2017, rispettivamente pari ad una incidenza sui ricavi di vendita del 30,6% nel 2018 e del 28,7% nel 2017 (rispettivamente del 30,8% e del 28,2% sul valore della produzione). Il numero di dipendenti al 31 dicembre 2018 è pari a 1.046 unità, di cui 751 unità all'estero, contro le 1.070 unità totali di fine esercizio 2017, di cui 760 unità all'estero.

L'Ebitda reported consolidato è negativo per 12,1 milioni di euro (-8% sul valore della produzione) rispetto al risultato negativo di 1 milione di euro (-0,6% sul valore della produzione) del corrispondente periodo 2017.

Tale risultato include 4,8 milioni di euro relativi ad oneri non ricorrenti iscritti dalla Capogruppo e connessi alla dismissione del complesso immobiliare di Bondeno di Gonzaga e di Finale Emilia per 1,6 milioni, oneri per attività di bonifica del complesso immobiliare di Mordano, attività prescritta dalle autorità locali, per 0,3 milioni di euro, a consulenze legate al processo di ristrutturazione finanziaria per 1,1 milioni di euro, ad incentivi all'esodo per 0,4 milioni di euro e ad oneri derivanti dalla risoluzione anticipata di contratti ritenuti non più economici per 0,2 milioni. Tra gli oneri non ricorrenti si registrano inoltre 1,2 milioni di euro legati ad un'ulteriore svalutazione delle giacenze di magazzino ubicate nel magazzino di Gorzano per le quali si è reso necessario ipotizzare uno smaltimento in tempi rapidi per svuotare completamente il sito, ormai non più produttivo, e svolgervi i lavori di bonifica previsti dagli accordi in essere con il Comune di Maranello.

Il risultato consolidato include inoltre ulteriori oneri non ricorrenti per complessivi 4,9 milioni di euro contabilizzati dalle Società controllate di cui 0,6 milioni di euro per incentivi all'esodo corrisposti dalla controllata portoghese Cinca, costi di ristrutturazione per 0,1 milioni relativi alla controllata finlandese Pukkila e 4,2 milioni di euro di svalutazione complessiva delle rimanenze di prodotti discontinuati da parte delle società controllate per fare fronte al prospettato rapido demagazzinamento finalizzato al miglioramento della gestione del capitale circolante netto e della cassa.

Al lordo degli effetti non ricorrenti sopra descritti, quindi, l'Ebitda consolidato della gestione caratteristica è in calo a -2,2 milioni di euro (-1,5% sul valore della produzione) rispetto ai 2,6 milioni di euro positivi (+1,6% sul valore della produzione) registrati nello stesso periodo dell'esercizio precedente. Tale riduzione è **meno che proporzionale rispetto** a quella del valore della produzione,

che nel 2018 è diminuito del 12,8% rispetto al dato dell'esercizio precedente, a testimonianza della capacità della società di contenere i costi.

Il risultato ante imposte consolidato è negativo per 40,5 milioni di euro, rispetto al valore negativo di 13,5 milioni di euro del corrispondente periodo del 2017, dopo aver sostenuto oneri finanziari netti per 4,4 milioni di euro (3,6 milioni di euro al 31 dicembre 2017; l'incremento di questi ultimi sconta il riversamento integrale del valore residuo al 30 giugno 2018 del provento da ristrutturazione ex IAS 39, pari a 1,8 milioni di euro, a causa del mancato pagamento della rata di debito scadente a quella data e della successiva sottoscrizione di un nuovo art.67), iscritto rettifiche negative di attività finanziarie per 0,1 milioni di euro (positive per 0,05 milioni di euro al 31 dicembre 2017), ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali per complessivi 9,7 milioni di euro (9 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e svalutazioni dei complessi immobiliari di Gorzano (per la Capogruppo) e di Ekeby (per la controllata CC Hoganas) per complessivi 14,2 milioni.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 si chiude con una perdita di 34,2 milioni di euro rispetto ad una perdita di 12,1 milioni di euro dello scorso esercizio, includendo oneri straordinari e impairment per complessivi 23,9 milioni di Euro.

La posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2018 evidenzia un indebitamento di 78,1 milioni di euro, in contrazione rispetto agli 89,8 milioni di euro del 31 dicembre 2017. Per un dettaglio delle ragioni della sensibile riduzione, si rimanda alla sezione dedicata alle Informazioni fornite ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. N. 58/98

La Capogruppo chiude l'esercizio con una perdita pari a 30,7 milioni di euro, a fronte di una perdita di 8,8 milioni di euro dell'esercizio precedente. Tale risultato include oneri non ricorrenti per 12,6 milioni di euro, composti da svalutazioni nette di partecipazioni in società controllate e collegate per circa 7,8 milioni di euro (3 milioni di euro nel 2017) e dai già citati costi non ricorrenti per 4,8 milioni di euro, connessi alla dismissione del complesso immobiliare di Bondeno di Gonzaga e di Finale Emilia per 1,6 milioni, oneri per attività di bonifica del complesso immobiliare di Mordano, attività prescritta dalle autorità locali, per 0,3 milioni di euro, a consulenze legate al processo di ristrutturazione finanziaria per 1,1 milioni di euro, ad incentivi all'esodo per 0,4 milioni di euro e ad oneri derivanti dalla risoluzione anticipata di contratti ritenuti non più economici per 0,2 milioni e alla svalutazione delle giacenze di magazzino ubicate nel magazzino di Gorzano per 1,2 milioni di euro (da confrontare con 3,4 milioni di euro al 31 dicembre 2017 di costi non ricorrenti principalmente afferenti alle cessioni dei complessi immobiliari di Sassuolo e Bondeno di Gonzaga).

L'esercizio 2018 sconta inoltre 13,7 milioni di euro di svalutazione relativa al complesso immobiliare di Gorzano. Tale svalutazione si è resa necessaria per adeguare il valore contabile al *fair value* sulla base di una perizia redatta da un esperto indipendente in data 18 marzo 2019 a seguito della cessazione dell'operatività aziendale nel complesso immobiliare per procedere alla bonifica del sito.

Le vendite dell'esercizio della capogruppo (al netto di sconti e abbuoni) sono pari a 59,2 milioni di euro (64,4 milioni di euro dell'esercizio 2017) e sono state effettuate per il 26,5% in Italia e per il 73,5% all'estero (rispettivamente il 21,6% e 78,4% nel 2017).

Il costo del lavoro per la capogruppo nell'esercizio è risultato pari a 18,8 milioni di euro contro i 18,6 milioni di euro del 31 dicembre 2017, quando si era ricorso a Cassa Integrazione, rispettivamente pari ad una incidenza sul valore della produzione del 32,2% nel 2018 e del 28,1% nel 2017.

L'EBITDA della capogruppo passa da -0,5 milioni di euro (-0,8% sul valore della produzione) del 2017 a -6,4 milioni di euro (-10,9%) del 2018.

Tale risultato include 4,8 milioni di euro relativi ad oneri non ricorrenti iscritti dalla Capogruppo e connessi alla dismissione del complesso immobiliare di Bondeno di Gonzaga e di Finale Emilia per 1,6 milioni, oneri per attività di bonifica del complesso immobiliare di Mordano, attività prescritta dalle autorità locali, per 0,3 milioni di euro, a consulenze legate al processo di ristrutturazione finanziaria per 1,1 milione di euro, ad incentivi all'esodo per 0,4 milioni di euro e ad oneri derivanti dalla risoluzione anticipata di contratti ritenuti non più economici per 0,2 milioni. Tra gli oneri non ricorrenti si registrano 1,2 milioni di euro legati ad un' ulteriore svalutazione delle giacenze di magazzino ubicate nel magazzino di Gorzano per le quali si è reso necessario ipotizzare uno smaltimento in tempi rapidi per svuotare completamente il sito, ormai non più attivo, e svolgervi i lavori di bonifica previsti dagli accordi in essere con il Comune di Maranello; al lordo di tali effetti, l'EBITDA della gestione caratteristica del 2018 è pari a -1,6 mila euro, -2,7% sul valore della produzione, con una riduzione rispetto al dato dell'esercizio 2017 (quando faceva registrare +4,7% sul valore della produzione), meno che proporzionale rispetto alla diminuzione del valore della produzione che, nel 2018 è diminuito del 11,8% rispetto al dato dell'esercizio precedente, a testimonianza della capacità della società di contenere i costi.

L'EBIT per la capogruppo passa da -6,9 milioni di euro (-10,4% sul valore della produzione) nel 2017 a -26,4 milioni di euro (-45,2% sul valore della produzione) nel 2018 per effetto di impairment test e oneri non ricorrenti per 26,2 milioni di Euro.

Relativamente ai fatti rilevanti dell'esercizio, si segnala che:

- Come già evidenziato nella Relazione Finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2018, in data 20 febbraio 2018 Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha siglato il contratto preliminare di vendita dell'immobile non strumentale sito in Bondeno di Gonzaga, Via dell'Albareda n.12. La cessione si è perfezionata in data 29 agosto 2018. Il corrispettivo della vendita, pari a 5 milioni di euro è stato in primis destinato all'estinzione del mutuo ipotecario nei confronti Crédit Agricole Italia (già Cariparma), beneficiaria di ipoteca su tale immobile, per complessivi 4,2 milioni di Euro ed al pagamento degli oneri di pulizia del sito ceduto, contrattualmente a carico della cedente e conditio sine qua non per il perfezionamento dell'operazione, pari a 0,6 milioni di Euro. Il corrispettivo residuo, pari a 0,2 milioni di Euro è stato destinato al pagamento del debito privilegiato nei confronti del Comune di Gonzaga per l'IMU relativa all'immobile ceduto.
- In data 25 settembre 2018 è stato stipulato il contratto preliminare di cessione relativo al complesso immobiliare sito in Finale Emilia; il valore di tale complesso immobiliare, iscritto tra le attività non correnti destinate alla dismissione, nel bilancio consolidato semestrale al 31 dicembre 2018 riflette l'adeguamento al valore di vendita.

Relativamente ai fatti rilevanti dell'esercizio concernenti la situazione finanziaria si rimanda a quanto espresso più avanti nel paragrafo relativo alle informazioni fornite ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. N. 58/98 ed alla considerazione del *going concern*.

Non si segnalano fatti di rilievo occorsi successivamente alla data di chiusura dell'esercizio.

Il CdA ha convocato l'Assemblea ordinaria degli Azionisti

Il CdA ha convocato l'Assemblea ordinaria degli Azionisti presso per il giorno **7 maggio 2019**, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 15 maggio 2019, in seconda convocazione, stessa ora e stesso luogo per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 e presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018; Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.
2. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per gli esercizi 2019, 2020 e 2021; attribuzione dei relativi compensi: delibere inerenti e conseguenti.
3. Relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter del TUF: deliberazioni inerenti e conseguenti.

La documentazione relativa sarà disponibile nei modi e nei tempi previsti dalla normativa.

INFORMAZIONI FORNITE AI SENSI DELL'ART.114 DEL D.LGS. N.58/98

Le informazioni seguenti sono fornite sulla base dell'art.114 del D.Lgs. n.58/98 come da comunicazione Consob ricevuta dalla Società in data 12 luglio 2013.

Come espresso nelle relazioni sulla gestione degli esercizi precedenti, la Società a partire dall'ultimo trimestre dell'esercizio 2012 ha riscontrato tensioni di liquidità che proseguono tuttora e che hanno, tra l'altro, comportato:

Per la società capogruppo:

Come ampiamente rappresentato nelle Note Illustrative dei bilanci chiusi al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2017, il Consiglio di Amministrazione della Società Capogruppo, in data 29 giugno 2016, aveva approvato il Piano Industriale e Finanziario per il periodo 2016-2021, attestato da parte di un esperto indipendente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 67, terzo comma, lettera d) R.D. 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche, il quale era finalizzato al ripristino di una situazione di equilibrio economico e finanziario sostenibile attraverso un processo di ristrutturazione industriale e rilancio già avviato nei primi mesi dell'esercizio 2016.

Su tale Piano si era basato l'accordo di ristrutturazione del proprio debito finanziario (l'"Accordo") sottoscritto, dall'Emittente e dalla totalità degli Istituti di Credito coinvolti nell'operazione, in data 30 giugno 2016.

La manovra di ristrutturazione del debito sopra sinteticamente descritta aveva coinvolto la totalità dell'esposizione finanziaria di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., fatta eccezione per:

- le esposizioni derivanti da mutui agevolati che hanno mantenuto il profilo di rimborso definito dai contratti originari e, segnatamente, il finanziamento ipotecario concesso da UBI per cui nel corso dell'esercizio 2017 è stata incassata la terza ed ultima tranche, il finanziamento ipotecario concesso da BPER ed il finanziamento concesso dal MIUR
- i contratti di locazione finanziaria, che hanno mantenuto il profilo di rimborso secondo i contratti originari

Le principali azioni correttive previste da quel piano, alla data quasi completamente realizzate, sono così sintetizzabili:

- chiusura dello stabilimento 3, sito in Maranello, con conseguente riduzione del personale operativo e concentrazione della produzione nello stabilimento 7, anch'esso sito in Maranello, il cui assetto produttivo viene ampliato ed integrato con nuovi impianti;
- chiusura del sito logistico di Gorzano e trasferimento delle attività logistiche del marchio Ricchetti nel sito di Maranello;
- realizzazione di interventi di efficientamento organizzativo e di processo nelle strutture fisse.

Le banche creditrici, preso atto del contenuto del Piano, si erano quindi rese disponibili a supportare il Gruppo Ceramiche Ricchetti secondo i termini e le condizioni condivise nell'Accordo che, in estrema sintesi, prevedeva quanto segue:

- Conferma delle linee a breve termine in essere per una durata di cinque anni
- Riqualificazione di parte degli affidamenti a breve termine in forme di medio-lungo
- Moratoria delle rate in conto capitale dei finanziamenti a medio termine per un periodo di due anni e rimodulazione dei relativi piani di ammortamento, oltre ad una rata balloon finale pari a circa 20 milioni di Euro
- Riduzione degli oneri finanziari sulle esposizioni a breve e medio-lungo termine

A completamento degli impegni assunti dalle parti, erano stati rinegoziati i parametri finanziari (*covenant*) relativi all'indebitamento, in linea con le indicazioni prospettiche del Piano; *covenant* che, con riferimento all'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2016 erano sostanzialmente rispettati, mentre erano pienamente rispettati con riferimento all'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2017. Per un dettaglio su tali parametri finanziari, si rimanda alla Relazione degli Amministratori al bilancio di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. al 31 dicembre 2017.

Nell'esercizio in corso, la Società Capogruppo ha continuato ad operare in una situazione di tensione finanziaria anche per effetto dei risultati economici negativi conseguiti nei recenti esercizi. L'attività produttiva, al contrario di quanto era accaduto nel corso dei precedenti esercizi è stata regolarmente ripresa a metà gennaio, al termine della chiusura per le festività natalizie e di fine

anno, anche per evitare i problemi di *stock-out* che si erano verificati in passato conseguentemente alle chiusure prolungate e che avevano avuto ripercussioni negative nelle tempistiche di evasione degli ordini alla clientela tanto da provocare anche l'annullamento di parte di questi, oltre che per preservare il buon andamento degli indicatori gestionali conseguente al pieno andamento delle attività produttive.

Tuttavia, le ottime performance registrate in termini di metri quadrati prodotti, a riprova del successo dell'avvenuta riorganizzazione industriale, unita ad un andamento delle vendite inferiore alle aspettative a partire dal mese di marzo ha provocato un incremento del capitale circolante netto che a sua volta ha contribuito all'inasprimento della situazione di tensione finanziaria già presente.

Posizioni debitorie scadute

Con riferimento a quanto sopra espresso:

- risultano le seguenti posizioni finanziarie scadute nei confronti del sistema bancario, relativi ad operazioni autoliquidanti:

<i>Valori in milioni di euro</i>	<i>31-dic-18</i>
Finanziamenti breve termine	1,6
Totale	1,6

Si precisa che tali finanziamenti a breve termine si sono poi chiusi.

- Alla data del 31 dicembre 2018 risultano posizioni debitorie di natura tributaria scadute per circa 3,9 milioni di euro; relativamente all'importo di euro 542 migliaia, maggiorato delle sanzioni di legge, relativo alla rata di IMU scaduta a dicembre 2015, si segnala che in data 2 settembre 2016 la Società ha ricevuto, dal Comune di Maranello, avviso di accertamento. In data 15 novembre 2017 la Società ha richiesto la rateizzazione dell'importo oggetto di avviso di accertamento ai sensi del Regolamento comunale per la riscossione coattiva delle entrate comunali del Comune di Maranello; in data 28 novembre il Comune di Maranello ha approvato tale richiesta, Ad oggi, la Società ha puntualmente pagato le rate previste. Relativamente all'importo di euro 656 migliaia, maggiorato della sanzione di legge, relativo alla quota Stato di Imu 2016 si segnala che, in data 30 gennaio 2018 la Società ha ricevuto, dal Comune di Maranello, avviso di accertamento per il quale la Società ha richiesto la rateizzazione dell'importo ai sensi del Regolamento Comunale sopra menzionato; anche tale richiesta di rateizzazione è stata approvata dal Comune di Maranello e, ad oggi, la Società ha puntualmente pagato le rate previste. In data 14 dicembre 2018 è stato notificato avviso di accertamento relativo all'IMU dell'esercizio 2017, complessivamente pari ad euro 1.413 migliaia, inclusivo della sanzione di legge; anche per tale imposta la Società ha richiesto la rateizzazione dell'importo ai sensi del Regolamento Comunale sopra menzionato, rateizzazione che è stata approvata dal Comune di Maranello e che prevede la scadenza della prima rata in data 31 marzo 2019.
- per le principali posizioni debitorie di natura commerciale scadute, la società ha nella maggior parte rinegoziato i termini di scadenza;
- per quanto concerne i debiti di natura previdenziale, al 31 dicembre 2018 era iscritto un debito nei confronti del Foncer pari ad Euro 1.059 migliaia relativo a posizioni 2016, 2017 e 2018 (Euro 1.047 migliaia al 18 marzo 2019). Al 31 dicembre 2018 erano inoltre iscritti debiti verso altri fondi previdenziali relativi a posizioni 2017 per euro 2 migliaia (completamente estinti alla data del 18 marzo 2019) e relativi a posizioni 2018 per euro 37 migliaia (ridotti ad euro 29 migliaia alla data del 18 marzo 2019).
- ad oggi non sono stati riscontrati ingiunzioni o iniziative giudiziali cui non sia stato posto rimedio nei tempi accordati

La situazione di tensione finanziaria ha inoltre comportato:

- la rinegoziazione dei termini di scadenza di alcune forniture con il differimento del pagamento di debiti commerciali relativi principalmente all'acquisto di materie prime di produzione e servizi altrimenti scaduti. A fine dicembre 2018 tali debiti ammontavano a circa 12,9 milioni di euro di cui 0,5 milioni relativi ad utenze di gas ed energia, mentre il valore al 18 marzo 2019 ammonta a circa 10,6 milioni di euro di cui 0,7 milioni di euro relativi ad utenze di energia. In particolare per quanto attiene una parte delle utenze di energia, in seguito alla comunicazione di messa in mora ricevuta alla fine di aprile 2015, la società aveva formalizzato con i fornitori la definizione di un piano di rientro, il cui residuo ad oggi ammonta a 0,2 milioni di Euro; è integralmente stato pagato, ad oggi, lo scaduto, pari a 0,3 milioni di euro al 31 dicembre 2018 nei confronti dell'attuale fornitore di energia. A tali debiti si aggiungono ulteriori posizioni di natura commerciale per un ammontare totale di circa 2 milioni di euro al 31 dicembre 2018 (alla data del 21 marzo 2019 tale valore ammonta a circa 1,5 milioni di euro);
- la rinegoziazione dei termini di scadenza degli affitti relativi agli immobili utilizzati dal Gruppo e di proprietà di società consociate con il differimento di debiti per affitti altrimenti scaduti per un ammontare, al 31 dicembre 2018, di circa 4 milioni di euro.

Atteso un simile contesto, la Società si è prontamente attivata per rinvenire possibili soluzioni tanto che, in data 16 luglio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nei loro tratti essenziali, le linee guida relative a manovre di tipo correttivo, manovre che presuppongono e prevedono, inter alia, un rafforzamento finanziario della Società.

In tale scenario è rientrato il mancato pagamento della rata di rientro del debito finanziario scaduta a fine giugno 2018 e, per tale ragione, nel corso di un incontro con gli istituti bancari, appositamente convocato, tenutosi in data 18 luglio, il management della Società ha ribadito che al fine di perseguire le direttrici strategiche che l'organo amministrativo della Società ritiene che l'intero Gruppo Ceramiche Ricchetti dovrà seguire affinché possa realizzarsi l'obiettivo di assicurare, entro un orizzonte temporale ben definito, il riposizionamento dello stesso tra i principali operatori del settore, ha prospettato la necessità della predisposizione di un nuovo Piano Industriale che, una volta definito, sia affiancato da una coerente manovra finanziaria in attesa del cui perfezionamento la Società ha poi richiesto formalmente, come più ampiamente descritto nel prosieguo di questo paragrafo, moratoria e *stand still*.

Per le società controllate estere:

Come già evidenziato nella Relazione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017, per la Società Controllata finlandese OY Pukkila AB i risultati negativi conseguiti nell'esercizio 2017 avevano ulteriormente inciso sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società che, nell'impossibilità di accedere ad ulteriori finanziamenti bancari, aveva reso necessario l'ottenimento di un finanziamento postergato da parte della consociata svedese CC Hoganas nel corso del primo semestre 2017 e, a fine novembre 2017 la trasformazione e postergazione di un credito commerciale esistente,

concessa dalla consociata portoghese Cinca, per cui il mercato finlandese è ritenuto strategico. I risultati dell'esercizio 2018 hanno continuato ad avere segno negativo, seppur in misura decisamente più contenuta rispetto a quanto fatto registrare nell'esercizio precedente e sostanzialmente in linea con le previsioni di budget, tanto da dover richiedere, a fine esercizio 2018 la trasformazione e postergazione di un ulteriore credito commerciale esistente, concessa dalla consociata portoghese Cinca.

Ancora critica appare la situazione della Società Controllata svedese CC Hoganas Bygkkeramik AB che, chiude l'esercizio con un risultato negativo sia in termini di fatturato sia in termini di EBITDA e di risultato netto, con pesanti ripercussioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria, con il conseguente incremento dei debiti nei confronti di Società del Gruppo. Per quanto concerne la gestione delle rimanenze, la Società ha avviato il processo di riduzione delle rimanenze di magazzino che ha consentito una parziale riduzione dei debiti verso fornitori terzi.

L'incremento dei debiti verso società del Gruppo verificatosi in CC Hoganas ha avuto ripercussioni significative per la Controllata tedesca Klingenberg Dekoramik GmbH, la quale ha visto inoltre, già a partire dal mese di settembre 2017, una diminuzione delle vendite che si è protratta anche nel corso del 2018 e, al fine di contenere il capitale circolante netto, ed in particolare di ridurre il magazzino che a fine 2017 aveva subito un incremento, è stata estesa la fermata produttiva di fine anno, fino al 6 febbraio 2018, usufruendo della cassa integrazione (Kurzarbeit). Le fermate produttive che hanno contribuito a contenere ulteriori criticità finanziarie hanno tuttavia inficiato la marginalità e le rese di produzione.

Nei mesi di febbraio, marzo e settembre 2018, malgrado il prezzo di mercato non sempre favorevole, la Società controllata Cinca ha venduto azioni Mediobanca per un controvalore di circa 6 milioni di euro al fine di ridurre l'esposizione verso le banche portoghesi che era aumentata notevolmente nel precedente esercizio

Non si sono invece manifestate problematiche di rilievo concernenti la gestione della liquidità sulle altre Società controllate, anche per la loro limitata esposizione nei confronti del sistema bancario.

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e che:

- l'andamento dell'esercizio 2018 mostra che le operazioni di ristrutturazione industriale e organizzativa siano state portate a buon fine e che il nuovo layout produttivo è sostanzialmente a regime;
- in seguito all'approvazione delle linee guida del Piano Industriale 2018-2021, il management della Società ha preso contatto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'azionista di controllo Fincisa S.p.A (azionista di maggioranza, esercitante attività di direzione e coordinamento) informandolo, pur nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, delle predette linee guida del Piano Industriale dell'Emittente e delle necessità di un intervento finanziario e patrimoniale ad esso correlate.
- In data 18 luglio 2018 si è tenuto un *bank meeting*, opportunamente convocato dal *management* della Capogruppo, che ha visto la partecipazione di rappresentanti di tutti gli Istituti coinvolti nell'Accordo di ristrutturazione del debito firmato il 30 giugno 2016. Nel corso dell'incontro, è stato anticipato che la Società avrebbe formalmente richiesto una richiesta di moratoria e *stand still*, finalizzata a consentire il mantenimento dell'attuale operatività della Società e del Gruppo durante i tempi tecnici necessari alla definizione e al perfezionamento della nuova manovra di ristrutturazione industriale e finanziaria.
- in data 1 agosto 2018 la Società ha formalmente inviato, agli Istituti firmatari della Convenzione, richiesta, di moratoria e *stand still*, finalizzata a consentire il mantenimento dell'attuale operatività della Società e del Gruppo durante i tempi tecnici necessari alla definizione e al perfezionamento della nuova manovra di ristrutturazione industriale e finanziaria. In particolare, è stato richiesto che gli Istituti:
 - si impegnino a non revocare, fino alla data di perfezionamento della nuova Manovra finanziaria, le Linee Commerciali e le Linee Finanziarie (come definite nella convenzione sottoscritta in data 30 giugno 2016) nonché, più in generale, le linee di credito a breve termine in essere alla data odierna, mantenendole operative e consentendone l'utilizzo nei limiti e fino a concorrenza degli affidamenti concessi.

- si impegnino a non modificare i termini e le condizioni delle Linee a Breve, mantenendoli conformi a quanto in essere alla data odierna, e, più in generale, continuino a rispettare tutte le previsioni dettate dalla Convenzione;
 - rinunzino, fino alla data di perfezionamento della Manovra, a far valere ogni e qualsivoglia rimedio previsto dalla Convenzione e dai Contratti Originari (come definiti nella Convenzione) a fronte del mancato pagamento, alla data del 30 giugno 2018, delle rate previste (capitale ed interessi)
- pur non avendo ricevuto accettazione formale della richiesta sopra sintetizzata, la Società grazie ad uno stand still di fatto, ha proseguito con regolarità la propria operatività con i conti bancari, tanto che nonostante il mancato e puntuale pagamento della rata scaduta il 30 giugno 2018 configurasse, ai sensi dell'Accordo di ristrutturazione del debito del 30 giugno 2016, un evento rilevante, la Società non è mai stata dichiarata decaduta dal beneficio del termine;
 - in data 10 agosto 2018 Fincisa S.p.A. e Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A. (società indirettamente controllate dalla famiglia Zannoni, titolari di una partecipazione complessiva pari al 62,414% del capitale sociale della Società) e QuattroR SGR hanno firmato un accordo finalizzato all'acquisizione del controllo da parte di quest'ultima di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.. L'operazione è stata condivisa per supportare il rilancio della Società ed assicurare il rafforzamento della struttura finanziaria e patrimoniale della stessa. Nel contesto dell'Operazione si prevedeva altresì, quale condizione, che fossero definiti con gli istituti di credito finanziatori della Società accordi basati su un piano di risanamento attestato ex art. 67, comma 3, lett. d), R.D. 267/1942 e funzionali al riequilibrio economico-finanziario della Società;
 - la Società ha proceduto alla nomina di un Advisor con il supporto del quale ha predisposto il piano industriale 2018-2023 finalizzato alla presentazione al ceto bancario di una nuova Manovra Finanziaria tesa alla formalizzazione di un nuovo accordo di ristrutturazione del debito;
 - il Business Plan e la Manovra Finanziaria, presentata agli Istituti nel mese di ottobre hanno l'obiettivo di risanare e rilanciare il Gruppo tramite:
 - il supporto all'attesa tensione finanziaria di breve termine che necessita con urgenza di un'iniezione di nuove risorse;
 - un ritrovato rapporto di fiducia con i fornitori, che auspicano una riduzione dello scaduto ed un rafforzamento patrimoniale della Società;
 - importanti investimenti in macchinari per la realizzazione di prodotti innovativi, necessari per uscire dall'attuale arena competitiva dei "prodotti tradizionali" caratterizzata da una crescente concorrenza
 - Il Consiglio di Amministrazione, in data 19 dicembre 2018 ha approvato il Piano Industriale 2019-2023 nella sua versione definitiva unitamente alla proposta di Manovra Finanziaria approvata dal Consiglio nelle sue linee guida in data 15 ottobre 2018
 - in data 28 dicembre 2018, è stato sottoscritto dall'Emittente e dalla totalità degli Istituti di Credito coinvolti nell'operazione, l'accordo di ristrutturazione del proprio debito finanziario che si basa sul Piano Industriale e Finanziario per il periodo 2018-2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella sua versione definitiva in data 19 dicembre 2019 e attestato da parte di un esperto indipendente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 67, terzo comma, lettera d) R.D. 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche. Le banche creditrici, preso atto del contenuto del Piano, si sono rese disponibili a supportare il Gruppo Ceramiche Ricchetti secondo i termini e le condizioni condivise nell'Accordo firmato. L'intervento delle banche

creditrice a supporto del Piano di ristrutturazione del Gruppo prevede, in estrema sintesi, quanto segue:

- iniezione di nuove risorse finanziarie per Euro 30 milioni;
- conversione in equity (tramite sottoscrizione di aumento di capitale) dei finanziamenti soci di Gruppo Ceramiche Ricchetti nei confronti di Società riconducibili al Gruppo Zannoni (Fincisa S.p.A., Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A., Afin S.r.l.), pari a ca. 10,5 milioni di Euro;
- l'esposizione del c.d. "consolido" di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., in linea capitale pari a ca 33,9 milioni di Euro verrà ceduta per cassa ad una Società riferibile a Quattro R, con obbligo della cessionaria di convertire i crediti eventualmente acquisiti in SFP;
- conferma (in termini di mix di forme tecniche, importi accordati e condizioni) del *financing package* in essere per non meno di 5 anni a valere su tutte le esposizioni esistenti nei confronti della Società.

A completamento degli impegni assunti dalle parti, sono stati rinegoziati i parametri finanziari (covenant) relativi all'indebitamento, in linea con le indicazioni prospettiche del Piano.

La sottoscrizione di tale Accordo costituiva condizione sospensiva dell'Accordo di investimento sottoscritto in data 10 agosto 2018 tra QuattroR SGR S.p.A. nella sua qualità di società di gestione del FIA italiano mobiliare riservato di tipo chiuso denominato "Fondo QuattroR", Fincisa S.p.A. e Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A., finalizzato all'acquisizione del controllo di GCR da parte di QuattroR SGR S.p.A..

Con l'avveramento di tale condizione quindi, in data 28 dicembre 2018, si è perfezionato il conferimento da parte dei Soci Storici Fincisa S.p.A. e CISF Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A. in Finkéramos S.p.A., società controllata da QuattroR e partecipata dai Soci Storici, di complessive n. 51.076.730 azioni ordinarie di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. pari al 62,414% del capitale sociale della medesima Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e costituenti la Partecipazione di Controllo.

Ad esito del perfezionamento del Conferimento della Partecipazione di Controllo si sono verificati i presupposti di legge per la promozione da parte dell'Offerente di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria ai sensi degli artt.102, 106, comma 1, e 109 del D.lgs. 58/1998 sulle azioni ordinarie di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A..

In data 25 febbraio, al termine dell'istruttoria da parte di Consob, ha preso avvio l'Offerta Pubblica di Acquisto promossa da Finkéramos S.p.A. sulla totalità delle azioni ordinarie Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., dedotte le complessive n. 51.076.730 azioni ordinarie Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. (costituenti la Partecipazione di Controllo) attualmente nella titolarità dell'Offerente e le n. 3.068.594 azioni proprie in portafoglio dell'Emittente, pari allo 3,75% del capitale sociale dell'Emittente. Tale Offerta terminerà in data 29 marzo 2019, salvo proroghe.

Per effetto di quanto sopra esposto ed in considerazione del fatto che l'esecuzione dell'aumento di Capitale e la conversione del debito finanziario in SFP, previsti con l'Assemblea Straordinaria del 22 marzo 2019, porteranno la Società Capogruppo ad essere sostanzialmente esdebitata,

adeguatamente patrimonializzata e dotata delle risorse necessarie allo sviluppo e alla stabilizzazione dei flussi finanziari, con nuove opportunità economiche e commerciali nei settori strategici in cui operano la Società stessa ed il Gruppo, pronta ad affrontare il percorso di investimento e rilancio disegnato dal management, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto adeguato adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei bilanci civilistico e consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018.

Nelle seguenti tabelle si riportano i dati della posizione finanziaria netta del Gruppo e della società controllante.

Al 31 dicembre 2018 l'indebitamento netto consolidato è pari a 78,1 milioni di euro, in netta contrazione rispetto agli 89,8 milioni di euro di inizio esercizio.

La diminuzione rispetto all'indebitamento al 31 dicembre 2017, per complessivi 11,7 milioni di euro è principalmente attribuibile all'effetto netto tra:

- il decremento delle attività finanziarie disponibili per la vendita per complessivi 7,2 milioni di euro, conseguente sia alla cessione di parte del pacchetto azionario Mediobanca detenute dalla controllata Cinca SA. per circa 6 milioni di euro all'adeguamento al valore alla data del 31 dicembre 2018 delle rimanenti azioni Mediobanca per circa 1,2 milioni di euro;
- all'incremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti per 14,9 milioni di euro di cui 13,2 milioni di euro in capo alla Capogruppo e prevalentemente afferibile all'incasso dell'importo di 14 milioni di euro del versamento in conto futuro aumento di Capitale Sociale effettuato dal nuovo azionista di maggioranza Finkéramos S.p.A. in data 28 dicembre 2018, al *closing* dell'operazione più ampiamente descritta in altra sezione della presente Relazione; in aumento anche le disponibilità di cassa della controllata svedese CC Hoganas per complessivi 0,6 milioni di euro, della controllata danese Evers per 0,8 milioni di euro e della controllata portoghese Cinca per 0,3 milioni di euro;
- la diminuzione dei finanziamenti a medio-lungo termine per circa 40,7 milioni di euro dovuta principalmente all'effetto netto delle seguenti movimentazioni:
 - riduzione, in capo alla Capogruppo per complessivi euro 34,7 milioni relativi alla riclassifica tra i finanziamenti a breve termine delle rate di rimborso del debito bancario oggetto del precedente Accordo di ristrutturazione e della quinta rata di rimborso del finanziamento ex L. 46 in scadenza al 31 dicembre 2019;
 - riduzione, in capo alla società controllata Cinca per effetto della conversione, per circa 8,1 milioni di euro, di parte dei finanziamenti a lungo termine in finanziamenti a breve termine;
 - aumento per circa euro 2,1 milioni in capo alla società controllata Finale Sviluppo S.r.l., per effetto della sottoscrizione di un finanziamento con Finkéramos S.p.A., avvenuta nel mese di novembre 2018, il cui corrispettivo ha consentito alla controllata di ripagare il proprio debito finanziario nei confronti della Capogruppo;
- l'aumento dei finanziamenti a breve termine di Euro 36,8 (cui corrisponde però una diminuzione dei debiti bancari di 3,6 milioni), principalmente imputabile:
 - alla Capogruppo per complessivi termine per complessivi 30,7 milioni di Euro, dovuto principalmente all'effetto netto:
 - del riversamento pari a 1,8 milioni di Euro del valore netto contabile del beneficio da ristrutturazione contabilizzato a giugno 2016 per effetto del mancato pagamento della rata di debito ai sensi del precedente accordo di ristrutturazione in essere con il ceto bancario;

- d
ella riclassifica a breve termine del debito nei confronti delle banche finanziatrici che al 31 dicembre 2017 era classificato tra i debiti a lungo termine per euro 29 milioni e che, in data 28 dicembre 2018, nell'ambito del perfezionamento della manovra finanziaria, è stato da queste ceduto al Fondo QuattroR, per l'importo in linea capitale di 33,9 milioni di euro, inclusivo quindi della quota che già era classificata a breve termine. Si precisa che, ai sensi dell'accordo siglato con gli istituti di credito, tale importo dovrà essere convertito, entro il 31 marzo 2019 in strumenti finanziari partecipativi;
 - dell' incremento del debito a breve termine relativo a leasing, per il mancato pagamento di alcune rate previste dai contratti in essere, per complessivi 0,8 milioni di euro;
 - del decremento di euro 1,1 milioni di euro dell'esposizione bancaria a breve termine, conseguente ad un minore utilizzo delle linee di anticipazioni a breve termine per effetto del minore fatturato realizzato a fine 2018 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente;
 - dell'incremento delle quote a breve dei mutui a scadere per 0,5 milioni relativi al finanziamento in corso con Ubi Banca ex L. 46 per effetto del mancato pagamento della quarta rata del rimborso del finanziamento in scadenza il 31 dicembre 2018 cui si aggiunge la riclassifica della rata in scadenza al 31 dicembre 2019,
- alla Società controllata Cinca per circa 6,7 milioni relativi all'incremento dei finanziamenti bancari a breve termine ;
 - in diminuzione, invece, l'indebitamento a breve termine delle società controllate Bellegrove e CC Hoganas, rispettivamente per 0,1 milioni di euro e 0,4 milioni di euro.

La tabella seguente ne dettaglia la composizione:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	30 settembre 2018
Attività finanziarie disponibili per la vendita (+)	4.744	11.976	5.438
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (+)	16.459	1.566	1.979
Crediti finanziari (+)	164	118	156
Strumenti finanziari derivati (+/-)	(15)	(70)	(25)
Finanziamenti a medio lungo termine (-)	(20.880)	(61.656)	(45.634)
<i>Di cui debiti bancari</i>	(8.687)	(43.447)	(39.092)
Finanziamenti a breve termine (-)	(78.539)	(41.733)	(53.140)
<i>Di cui debiti bancari</i>	(23.324)	(26.491)	(29.481)
Posizione Finanziaria Netta di gruppo	(78.067)	(89.799)	(91.226)

Al 31 dicembre 2018 l'indebitamento netto della capogruppo è pari a 62,1 milioni di euro con un decremento di circa 17,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2017 imputabile principalmente all'effetto netto delle seguenti operazioni:

- all'incremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti per 13,2 milioni di euro prevalentemente afferibile all'incasso dell'importo di 14 milioni di euro del versamento in conto futuro aumento di Capitale Sociale effettuato dal nuovo azionista di maggioranza Finkéramos S.p.A. in data 28 dicembre 2018, al *closing* dell'operazione più ampiamente descritta in altra sezione della presente Relazione;
- all'incremento dei finanziamenti a breve termine per complessivi 30,7 milioni di Euro, dovuto principalmente all'effetto netto:

- del riversamento pari a 1,8 milioni di Euro del valore netto contabile del beneficio da ristrutturazione contabilizzato a giugno 2016 per effetto del mancato pagamento della rata di debito ai sensi del precedente accordo di ristrutturazione in essere con il ceto bancario;
 - della riclassifica a breve termine del debito nei confronti delle banche finanziatrici che al 31 dicembre 2017 era classificato tra i debiti a lungo termine per euro 29 milioni e che, in data 28 dicembre 2018, nell'ambito del perfezionamento della manovra finanziaria, è stato da queste ceduto al Fondo QuattroR, per l'importo in linea capitale di 33,9 milioni di euro, inclusivo quindi della quota che già era classificata a breve termine. Si precisa che, ai sensi dell'accordo siglato con gli istituti di credito, tale importo dovrà essere convertito, entro il 31 marzo 2019 in strumenti finanziari partecipativi;
 - dell'incremento del debito a breve termine relativo a leasing, per il mancato pagamento di alcune rate previste dai contratti in essere, per complessivi 0,8 milioni di euro;
 - del decremento di euro 1,1 milioni di euro dell'esposizione bancaria a breve termine, conseguente ad un minore utilizzo delle linee di anticipazioni a breve termine per effetto del minore fatturato realizzato a fine 2018 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente;
 - dell'incremento delle quote a breve dei mutui a scadere per 0,5 milioni relativi al finanziamento in corso con Ubi Banca ex L. 46 per effetto del mancato pagamento della quarta rata del rimborso del finanziamento in scadenza il 31 dicembre 2018 cui si aggiunge la riclassifica della rata in scadenza al 31 dicembre 2019,
- al decremento dei finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi euro 34,7 milioni relativi alla riclassifica tra i finanziamenti a breve termine delle rate di rimborso del debito bancario oggetto del precedente Accordo di ristrutturazione e della quinta rata di rimborso del finanziamento ex L. 46 in scadenza al 31 dicembre 2019;

(migliaia di euro)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	30 settembre 2018
Attività finanziarie disponibili per la vendita (+)	581	581	581
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (+)	13.810	620	164
Crediti finanziari (+)	244	327	346
Strumenti finanziari derivati (+/-)	(15)	(70)	(25)
Finanziamenti a medio lungo termine (-)	(8.725)	(43.406)	(38.224)
<i>Di cui debiti bancari</i>	(6.233)	(40.578)	(36.304)
Finanziamenti a breve termine (-)	(68.022)	(37.288)	(39.180)
<i>Di cui debiti bancari</i>	(15.976)	(20.363)	(21.231)
Posizione Finanziaria Netta	(62.127)	(79.236)	(76.338)

Rapporti con parti correlate

Per il Gruppo i rapporti con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese collegate, imprese controllanti e società da esse controllate (altre società correlate), regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Il valore di tali operazioni è riepilogato nelle tabelle di seguito riportate:

Valore dei rapporti patrimoniali con parti correlate relativi al Gruppo:

	Attività finanziarie disponibili per la vendita		Crediti finanziari correnti		Crediti commerciali		Altri crediti correnti		Finanziamenti a medio lungo termine		Finanziamenti correnti		Debiti commerciali	
	31-dic-18	31-dic-17	31-dic-18	31-dic-17	31-dic-18	31-dic-17	31-dic-18	31-dic-17	31-dic-18	31-dic-17	31-dic-18	31-dic-17	31-dic-18	31-dic-17
Società collegate														
Afin S.r.l.					3									
Vanguard S.r.l.						3								
Altre imprese correlate														
Arca S.p.A.			175	159										
Fincisa S.p.A.			24	21										
I Lentischi S.r.l.			13	13										
Kabaca S.p.A.	581	581		78										
Ceramiche Ind. It. Sassuolo e Fiorano Spa					20	17								986
La Servizi Generali					15	15								25
B.I. Beni Immobili S.p.A.					29	25		54						3.521
Monoforte S.r.l.				2										
Finanziaria Nordica S.p.A.					15	13								
Fin-Anz S.p.A.				38										
Finkeramos Spa									2.833					
Totale rapporti con parti correlate	581	581	294	118	266	206	54	86	2.833	44.637	10.255	4.532	4.192	
Totale voce di bilancio	4.744	11.976	25.779	118	28.351	28.351	6.048	5.291	20.895	78.539	41.733	48.794	47.296	
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	12,2%	4,9%	1,1%	100,3%	0,9%	0,9%	0,9%	1,6%	13,6%	56,8%	24,6%	9,3%	8,9%	

Valore dei rapporti economici con parti correlate relativi al Gruppo:

	Ricavi operativi		Costi di acquisto prestazione di servizi e altri costi		Proventi finanziari e diversi		Oneri finanziari e diversi		Rettifiche attività finanziarie	
	31-dic-18	31-dic-17	31-dic-18	31-dic-17	31-dic-18	31-dic-17	31-dic-18	31-dic-17	31-dic-18	31-dic-17
Società collegate										
Afin S.r.l.	1	1						156	32	79
Vanguard S.r.l.									-7	-9
Altre imprese correlate										
Fincisa S.p.A.	3	3	-1	-1				72		
Arca S.p.A.	13	13	-1	-1						
Ceramiche Industriali Sassuolo e Fiorano S.p.A.	3	65	-1	3				213		
Finanziaria Nordica S.p.A.	3	3								
Beni Immobili S.p.A.	3	3	428	626						
I Lentischi S.r.l.										
La Servizi Generali Sri							35			
Fin Mill S.r.l. in liquidazione										
Kabaca S.p.A.							35			
Totale rapporti con parti correlate	26	88	425	626	35	35	441	445	-84	70
Totale voce di bilancio	159.493	168.022	116.200	119.294	1.045	1.258	5.461	4.793	-102	58
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	0,0%	0,1%	0,4%	0,5%	3,3%	2,8%	8,1%	9,3%	82,4%	120,7%

Valore dei rapporti patrimoniali con parti correlate relativi alla capogruppo:

	Attività finanziarie disponibili per la vendita		Crediti finanziari non correnti		Crediti finanziari correnti		Crediti commerciali		Altri crediti correnti		Finanziamenti a medio lungo termine		Finanziamenti correnti		Debiti commerciali		Altri debiti		
	31.dic.18	31.dic.17	31.dic.18	31.dic.17	31.dic.18	31.dic.17	31.dic.18	31.dic.17	31.dic.18	31.dic.17	31.dic.18	31.dic.17	31.dic.18	31.dic.17	31.dic.18	31.dic.17	31.dic.18	31.dic.17	31.dic.18
Società controllate																			
CC Höganas Byggheramik AB								2.008	735										70
Oy Pakkila AB								446	183										71
Klängenbergs Dekoramik GmbH							2.204	1.355	370						262			8	
Cinca SA							-107	66						2.779	3.439			2.484	669
Evere AS								185	540										
Höganas Ceramiques Frances SA					100			4						10	88			88	
Bellegrave Ceramics								167	248					429	11			11	
Höganas Byggheramik AS								14											
Cinca Comercializadora SL								1	1										
Finale Sviluppo S.r.l.			31	2.142		112		3	12										14
Società collegate																			
Afin S.r.l.								3	3										
Vangard S.r.l.								3	3										
Altre imprese correlate																			
Arca S.p.A.								175	159										
Fincisa S.p.A.								24	21										
Kabaca S.p.A.	581																		
Monforte S.r.l.																			
Fin-Azz S.p.A.																			
CSF Ceramiche Ind. Sissuolo e Fiorano S.p.A.								20	17										
B.I. Beni Immobili S.p.A.								29	25						986				
Finanziaria Nordlea S.p.A.								15	13						3.521				3.181
La Servizi Generali S.r.l.								15	15										
Finkerasos Spa								15	15						25				25
Totale rapporti con parti correlate	581	581	31	2.142	330	330	5.561	3.098	518	86	678	0	48.002	13.456	8.322	6.784	233	753	
Totale voce di bilancio	581	581	31	2.142	327	327	19.989	18.073	2.559	1.912	6.726	43.463	68.022	37.288	36.020	34.000	6.671	6.209	
Incidenza % sulla voce di bilancio	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	99,6%	100,0%	27,8%	12,9%	20,3%	3,1%	7,8%	3,1%	70,8%	41,7%	23,9%	16,4%	3,9%	3,9%	

Valore dei rapporti economici con parti correlate relativi alla capogruppo:

	Ricavi operativi		Costi di acquisto e prestazione di servizi		Proventi finanziari e diversi		Oneri finanziari e diversi		Valutazione partecipazioni	
	31-dic-18	31-dic-17	31-dic-18	31-dic-17	31-dic-18	31-dic-17	31-dic-18	31-dic-17	31-dic-18	31-dic-17
Società controllate										
CC Höganäs Byggekramik AB	1.240	2.218	29	19					-4.275	
OY Pukilila AB	854	704	8	8				122	-3.440	-3.040
Kilingsberg Dekoramik GmbH	795	900	655	504						
Cinca SA	153	289	888	422	1.700	2.355	147	12		
Evers AS	440	363	2	2						
Höganäs Byggekramik AS	14	-	2	3						
Höganäs Céramiques France SA		-	4	4						
Bellegrove Ceramics	476	614	73	76			19	19		
Cinca Comercializadora SL		-	1	1						
Finale Sviluppo S.r.l.	3	3								
Società collegate										
Afin S.r.l.							156	158	32	79
Vanguard S.r.l.		1							7	-9
Altre imprese correlate										
Finisca S.p.A.	3	3	1	1			72	72		
Arca S.p.A.	12	13	1	1						
Ceramiche Industriali Sassuolo e Fiorano S.p.A.	3	65	1	3			213	215		
Finanziaria Nordica S.p.A.	3	3								
Beni Immobili S.p.A.	3	3	428	626						
La Servizi Generali Srl										
Fin Mill S.r.l. in liquidazione										
Kabaca S.p.A.					35	35				109
Totale rapporti con parti correlate	3.999	5.113	1.975	1.667	1.735	2.390	607	598	-7.799	-3.017
Totale voce di bilancio	62.644	68.185	45.944	48.100	2.132	3.027	4.465	3.670	-7.812	-3.043
Incidenza percentuale sulla voce di	6,4%	7,5%	4,3%	3,3%	81,4%	79,0%	13,6%	16,3%	99,8%	98,1%

DICHIARAZIONE EX ART. 154-BIS COMMA 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott.ssa Simona Manzini, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

Il presente comunicato è altresì consultabile sul sito Internet www.ricchetti-group.com nella sezione Investor Relations.

In data 1° febbraio 2013 Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha comunicato di avvalersi, con effetto a partire da tale data, della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni, ai sensi dell'art. 70, comma 8 e dell'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche.

Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa è una holding industriale attiva nella produzione e commercializzazione di ceramica per pavimento e rivestimento per esterni e interni. Prima società del settore ad avere scelto la strada della quotazione in Borsa nel 1996, si colloca per dimensioni ai primi posti in Italia e nel mondo.

Di seguito i prospetti contabili consolidati (dati in migliaia di Euro)

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>Attività</i>	al 31 dicembre 2018	al 31 dicembre 2017
Immobilizzazioni materiali	92.755	112.678
Avviamento	5.020	5.089
Attività immateriali	1.675	1.940
Partecipazioni in società collegate	1.844	1.902
Altre attività finanziarie	362	376
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- di cui verso entità correlate	-	-
Crediti verso altri	135	500
Crediti finanziari	-	-
- di cui verso entità correlate	-	-
Crediti per imposte anticipate	14.895	14.302
Totale attività non correnti	116.686	136.787
Crediti commerciali	25.779	28.351
- di cui verso entità correlate	294	266
Rimanenze di magazzino	68.135	76.201
Altri crediti	6.048	5.288
- di cui verso entità correlate	54	86
Crediti per imposte anticipate	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.744	11.976
- di cui verso entità correlate	581	581
Crediti finanziari	165	118
- di cui verso entità correlate	143	118
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16.459	1.566
Totale attività correnti	121.330	123.500
Attività non correnti destinate alla dismissione	11.069	17.419
Totale attività non correnti destinate alla dismissione	11.069	17.419
Totale attività	249.085	277.706

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>Passività e Netto</i>	al 31 dicembre 2018	al 31 dicembre 2017
Finanziamenti	20.895	61.726
- di cui verso entità correlate	2.833	
Imposte differite passive	16.279	22.292
Fondi Tfr e di quiescenza	10.047	10.718
Fondi per rischi ed oneri	951	922
Totale passività non correnti	48.172	95.658
Finanziamenti	78.539	41.733
- di cui verso entità correlate	44.637	10.255
Debiti commerciali	48.794	47.296
- di cui verso entità correlate	4.532	4.192
Altri debiti	12.702	10.888
- di cui verso entità correlate	-	-
Debiti tributari	7.381	6.922
Totale passività correnti	147.416	106.839
Passività attribuibili ad attività destinate alla dismissione	-	-
Totale passività attribuibili ad attività destinate alla dismissione	-	-
Totale passività	195.588	202.497
Capitale sociale	62.362	62.362
Riserva Legale	-	-
Fondo sovrapprezzo azioni	38.653	38.653
Altre riserve	35.491	21.447
Riserva di fair value	-365	1.164
Utile a nuovo	-48.422	-36.312
Quota di spettanza dei terzi	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	-34.222	-12.105
Totale patrimonio netto	53.497	75.209
Totale patrimonio netto e passività	249.085	277.706

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	al 31 dicembre 2018	al 31 dicembre 2017
Ricavi delle vendite	151.631	162.161
- di cui verso entità correlate	-	-
Altri ricavi	7.862	4.867
- di cui verso entità correlate	26	22
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	-8.950	-2.276
Valore della produzione	150.543	164.752
Costi per acquisti	-56.148	-55.070
- di cui verso entità correlate	-	-
Costi per servizi	-53.204	-56.524
- di cui verso entità correlate	-425	-600
Costo del personale	-46.395	-46.464
Altri costi	-6.848	-7.700
- di cui verso entità correlate	-	2
RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)	-12.052	-1.006
Ammortamenti e svalutazioni	-23.962	-9.011
RISULTATO OPERATIVO	-36.014	-10.017
Proventi e Oneri finanziari - Net	-4.417	-3.535
- di cui verso entità correlate	-406	-410
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-102	58
- di cui verso entità correlate	-84	70
RISULTATO ANTE IMPOSTE	-40.533	-13.494
Imposte dell'esercizio	6.311	1.389
RISULTATO NETTO	-34.222	-12.105
Risultato di pertinenza dei terzi	-	-
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	-34.222	-12.105
EPS (espresso in euro)		
Risultato per azione base	-0,434	-0,154
Risultato diluito per azione	-0,434	-0,154

DETERMINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-dic-18	31-dic-17
RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)	-34.222	-12.105
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		
- Utili/(perdite) da rimisurazione sui piani a benefici definiti	147	-247
- Utili/(perdite) da variazione dell'area di consolidamento		25
- Prima applicazione IFRS 9	-41	
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	147	-222
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
- Variazione netta di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	-1793	2049
- Differenza di cambio da conversione delle gestioni estere	-67	-91
- Valutazione derivati di copertura		
- Effetti fiscali	264	-461
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	-1637	1497
TOTALE ALTRI UTILI/PERDITE (B)	-1.490	1.275
TOTALE UTILE /PERDITA COMPLESSIVO (A) + (B)	-35.712	-10.830
Risultato del periodo attribuibile a		
Soci della controllante	-35712	- 10.830

RENDICONTO FINANZIARIO AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO IL 31/12/2018 SECONDO LO IAS 7 (MIGLIAIA DI EURO)

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-dic-18	31-dic-17
1 Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	(6.927)	(4.552)
2 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione operativa		
Risultato del periodo prima delle imposte	(40.533)	(13.494)
Variazione fair value attività finanziarie e altre componenti non finanziarie	12.510	1.339
Ammortamenti immateriali	1.229	733
Ammortamenti materiali e svalutazioni	8.534	8.279
Minusvalenze delle immobilizzazioni materiali	15.863	3.432
Accantonamento fondo TFR/fondi pensione	1.020	996
(Utilizzo) fondo TFR	(1.691)	(1.839)
Accantonamento fondi a lungo termine	549	(197)
(Utilizzo) fondi a lungo termine	(520)	(1.327)
Oneri finanziari netti (+)	2.665	3.355
Adeguamento differenze cambio	(35)	180
Decremento (incremento) crediti commerciali e altri crediti	2.177	(669)
- di cui verso entità correlate	4	(32)
Attività disponibili per la vendita	7.232	(2.046)
Decremento (incremento) rimanenze	8.066	2.766
Incremento (decremento) fornitori e altre passività	3.312	(2.323)
- di cui verso entità correlate	340	484
Variazione di imposte anticipate e differite	15	(78)
Imposte sul reddito corrisposte	149	1.443
Totale	20.543	548
3 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(6.097)	(5.996)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1.257)	(704)
Disinvestimenti delle immobilizzazioni materiali	3.596	620
Disinvestimenti delle immobilizzazioni immateriali	294	-
Altre variazioni delle immobilizzazioni	(256)	89
Variazioni attività destinate alla vendita	4.700	4.000
Partecipazioni ed altre attività finanziarie	72	10
Totale	1.052	(1.981)
4 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione finanziaria		
Incassi (rimborsi) debiti finanziari	(3.876)	2.095
- di cui verso entità correlate	34.382	445
Decrementi crediti finanziari	-	-
- di cui verso entità correlate	-	-
Incrementi crediti finanziari	(47)	(26)
- di cui verso entità correlate	(25)	(26)
Proventi finanziari netti	(2.664)	(3.010)
TOTALE	(6.587)	(941)
5 Flusso di liquidità netto dell'esercizio	15.008	(2.375)
6 Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	8.081	(6.927)

DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE

	31-dic-18	31-dic-17
Depositi bancari e postali	14.872	1.428
Cassa	1.588	138
Utilizzi di SBF	(8.378)	(8.493)
TOTALE	8.081	(6.927)

Di seguito i Prospetti contabili della Capogruppo

(dati in unità di euro)

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

Attività	dicembre 2018	al 31 dicembre 2017
Immobilizzazioni materiali	68.863.222	87.271.962
Investimenti Immobiliari	0	0
Attività immateriali	1.483.768	1.483.667
Partecipazioni in società controllate	40.464.860	48.094.860
Partecipazioni in società collegate	1.844.045	1.902.060
Altre attività finanziarie	293.233	306.693
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- di cui verso entità correlate	0	0
Crediti verso altri	70.881	441.147
Crediti finanziari	30.891	2.142.000
- di cui verso entità correlate	30.891	2.142.000
Crediti per imposte anticipate	14.074.060	13.416.201
Totale attività non correnti	127.124.960	155.058.590
Crediti commerciali	19.997.869	19.124.806
- di cui verso entità correlate	5.563.003	3.038.397
Rimanenze di magazzino	26.506.636	30.214.113
Altri crediti	2.558.369	2.683.858
- di cui verso entità correlate	518.591	86.264
Attività finanziarie disponibili per la vendita	581.014	581.014
- di cui verso entità correlate	581.014	581.014
Crediti finanziari	244.485	327.278
- di cui verso entità correlate	244.485	327.278
Strumenti derivati	-	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13.809.650	619.929
Totale attività correnti	63.698.023	53.550.998
Attività non correnti destinate alla dismissione	11.069.057	17.419.057
Totale attività non correnti destinate alla dismissione	11.069.057	17.419.057
Totale attività	201.892.040	226.028.645

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

<i>Passività e Netto</i>	dicembre 2018	al 31 dicembre 2017
Finanziamenti	8.726.438	43.462.855
<i>- di cui verso entità correlate</i>	678.114	-
Imposte differite passive	16.191.698	21.405.557
Fondi Tfr e di quiescenza	5.649.596	6.108.000
Fondi per rischi ed oneri	763.460	798.907
Totale passività non correnti	31.331.192	71.775.319
Finanziamenti	68.022.347	37.288.329
<i>- di cui verso entità correlate</i>	48.001.204	13.456.440
Debiti commerciali	35.020.318	34.015.917
<i>- di cui verso entità correlate</i>	8.323.136	6.784.110
Altri debiti	6.670.556	6.147.650
<i>- di cui verso entità correlate</i>	233.038	752.722
Debiti tributari	5.437.639	4.793.789
Strumenti finanziari derivati	-	-
Totale passività correnti	115.150.860	82.245.685
Passività attribuibili ad attività destinate alla dismissione	-	0
Totale passività attribuibili ad attività destinate alla dismissione	-	0
Totale passività	146.482.052	154.021.004
Capitale sociale	62.361.625	62.361.625
Riserva Legale	1.681.378	1.681.378
Fondo sovrapprezzo azioni	38.652.870	38.652.870
Altre riserve	36.688.527	22.688.527
Riserva di fair value	0	0
Utile a nuovo	-53.322.971	-44.551.102
Utile (Perdita) d'esercizio	-30.651.441	-8.825.657
Totale patrimonio netto	55.409.988	72.007.641
Totale patrimonio netto e passività	201.892.040	226.028.645

CONTO ECONOMICO

	dicembre 2018	al 31 dicembre 2017
Ricavi delle vendite	59.222.708	64.404.958
- di cui verso entità correlate	3.819.943	4.799.029
Altri ricavi	3.421.718	3.779.773
- di cui verso entità correlate	179.191	314.213
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	-4.274.067	-2.001.498
Valore della produzione	58.370.359	66.183.233
Costi per acquisti	-17.640.881	-18.787.874
- di cui verso entità correlate	-1.457.499	-1.170.377
Costi per servizi	-22.753.784	-23.071.968
- di cui verso entità correlate	-509.812	-389.410
Costo del personale	-18.811.052	-18.630.087
- di cui verso entità correlate	0	0
Altri costi	-5.549.483	-6.240.227
- di cui verso entità correlate	-7.413	7.989
RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)	- 6.384.841 -	546.923
Ammortamenti e svalutazioni	-20.001.063	-6.315.739
RISULTATO OPERATIVO	- 26.385.904 -	6.862.662
Proventi e Oneri finanziari - Net	-2.333.259	-643.405
- di cui verso entità correlate	1.127.003	1.791.435
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-7.812.107	-3.043.195
- di cui verso entità correlate	-7.798.647	-3.017.085
RISULTATO ANTE IMPOSTE	- 36.531.270 -	10.549.262
Imposte dell'esercizio	5.879.829	1.723.605
RISULTATO NETTO	- 30.651.441 -	8.825.657
EPS (espresso in euro)		
Risultato per azione base	-0,389	-0,112
Risultato diluito per azione	-0,389	-0,112

DETERMINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO:

<i>(in migliaia di euro)</i>	al 31 dicembre 2018	al 31 dicembre 2017
RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)	-30.651.441	-8.825.657
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
- Utili/(perdite) da rimisurazione sui piani a benefici definiti	94.908	18.232
- Prima applicazione IFRS 9	-41.120	
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	53.788	18.232
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
- Valutazione derivati di copertura		
- Effetti fiscali	0	0
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	0	0
TOTALE ALTRI UTILI/PERDITE (B)	53.788	18.232
TOTALE UTILE /PERDITA COMPLESSIVO (A) + (B)	-30.597.653	-8.807.425

**RENDICONTO FINANZIARIO AL BILANCIO CIVILISTICO
CHIUSO IL 31/12/2018 SECONDO LO IAS 7 (MIGLIAIA DI EURO)**

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-dic-18	31-dic-17
1 Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	(5.591)	(4.600)
2 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione operativa		
Risultato del periodo prima delle imposte	(36.531)	(10.549)
Variazione fair value attività finanziarie e altre componenti non finanziarie	14.054	24
Ammortamenti immateriali	703	650
Ammortamenti materiali e svalutazioni	19.792	5.756
Minusvalenze delle immobilizzazioni materiali	15.376	3.432
Accantonamento fondo TFR	972	996
(Utilizzo) fondo TFR	(1.430)	(1.933)
Accantonamento fondi a lungo termine	502	133
(Utilizzo) fondi a lungo termine	(537)	(3.227)
Oneri finanziari netti (+)	577	661
Adeguamento differenze cambio	(31)	(18)
Decremento (incremento) crediti commerciali e altri crediti	(14.583)	(2.197)
- di cui verso entità correlate	(2.525)	(823)
Attività disponibili per la vendita	0	0
- di cui verso entità correlate	0	0
Decremento (incremento) rimanenze	3.707	2.158
Incremento (decremento) fornitori e altre passività	1.527	(1.066)
- di cui verso entità correlate	1.019	1.581
Variazione di imposte anticipate e differite	652	1.201
Imposte sul reddito corrisposte	0	0
Totale	4.750	(3.979)
3 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(883)	(1.896)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(703)	(588)
Disinvestimenti delle immobilizzazioni materiali	0	0
Disinvestimenti delle immobilizzazioni immateriali	0	0
Altre variazioni delle immobilizzazioni	(21)	0
Variazioni attività destinate alla vendita	4.700	4.000
Partecipazioni ed altre attività finanziarie	7.701	5.643
Totale	10.794	7.159
4 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione finanziaria		
Incassi (rimborsi) debiti finanziari	(3.450)	(4.881)
- di cui verso entità correlate	34.545	(2.054)
Decrementi crediti finanziari	2.220	854
- di cui verso entità correlate		
Incrementi crediti finanziari	(26)	(25)
- di cui verso entità correlate		
Proventi finanziari netti	(512)	(118)
Totale	(1.768)	(4.170)
5 Flusso di liquidità netto dell'esercizio	13.777	(991)
6 Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	8.186	(5.591)

DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE

	31-dic-18	31-dic-17
Depositi bancari e postali	13.803	615
Cassa	6	5
Utilizzi di SBF	(5.624)	(6.210)
TOTALE	8.186	(5.591)

Fine Comunicato n.0142-26

Numero di Pagine: 31